

# Sciogliere i nodi

«**L**a terra di go» (Mariapia Veladiano).  
 Palestina è un intreccio di dolore e di offese. C'è la luce, ogni giorno il sole sorge anche là. E c'è il sangue di chi muore da una parte e dall'altra, da tre quarti di secolo. C'è la fede, surreale fede divisiva, impensabile fede in armi, nell'unico Dio, e c'è la violenza fanatica. Un nodo. Sciogliere i nodi è un'arte. Ci vuole pazienza, è necessario avere abilità nei movimenti fini, bisogna soprattutto pensare che davvero vale la pena, credere nel futuro perché anche il tempo è parte di quest'arte. Si deve credere che vale la pena di fermarsi, di capire che cosa succede, di analizzare esattamente da dove passano i percorsi che strozzano i nodi, la vita, la speranza. Bisogna avere la pazienza di provare e riprovare. La tentazione è tagliare. Il nodo e insieme il dialo-

go» (Mariapia Veladiano).  
 Per uscire da una guerra è necessaria l'arte della speranza.

Un giovane pacifista di Gaza in questi giorni terribili ha detto: finché i ragazzi di Gaza non vedranno per loro un futuro, il terrorismo non sarà mai vinto.

A noi tocca seminare e coltivare sogni e desideri.

«Non nasce la pace, dalla vendetta. Serve un pensiero che sorprenda, traboccante di novità, una buona novella condivisa, ecumenica. Un gesto politico, diplomatico, che ci faccia dire: "Ecco, le cose sono nuove". Non abbiamo più paura. Di sicuro per questo possiamo pregare. Per la pace, che custodisce la vita»

(M. V.)



Questo disegno è di Nesma Abu Shaira, 37 anni, docente presso la facoltà di Belle Arti a Gaza, morta il 25 ottobre vittima dei bombardamenti israeliani.

# "Oro e argento non ne ho ..."

Atti 3:1-10

IVANO DE GASPERIS (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Rispondo con grande piacere alla richiesta che la Presidente dell'Associazione Regionale, Susanna Nicoloso, mi ha rivolto, condividendo una breve meditazione che ha anche lo scopo secondario di presentarci alle Chiese dell'Aceblom.

Già mia moglie Antonella nel precedente numero ha avuto occasione di dire che veniamo entrambi da Roma e che siamo molto grati a Dio per averci chiamato a servirlo presso la bella Comunità di Milano Pinamonte.

Mentre lei si occupa della cura pastorale, del lavoro presso il CE e della missione nello Zimbabwe, io mi occupo dell'evangelizzazione, per metà tempo presso la Chiesa locale, per l'altra metà come segretario del Dipartimento di Evangelizzazione Ucebi.

Dire cosa significhi evangelizzare non è semplicissimo quando la nostra percezione di questo bellissimo termine (portare la buona notizia) è stata inquinata da tentativi spesso imbarazzanti, quando non raccapriccianti, di campagne di proselitismo più o meno violente che hanno accompagnato la storia della Chiesa. Ecco, questo è ciò che l'evangelizzazione non è. Essa somiglia piuttosto a quanto possiamo trovare descritto nel libro degli Atti al capitolo 3.

È scritto che un giorno, verso le tre del pomeriggio, Pietro e Giovanni salgono al tempio per la preghiera.

Insieme a Giacomo, questi formano una cerchia di amici affiatati, particolarmente prossima a Gesù.

In questa narrazione, però, il trio non è completo.

Dei due apostoli presenti in questo racconto, Pietro sembrerebbe il più impulsivo e spesso assume un ruolo preminente tra gli altri, mentre Giovanni è il discepolo amato, apparentemente meno audace. Una strana coppia, che abbiamo già visto dialogare nella sera in cui Gesù fu tradito, o correre assieme verso il

sepolcro all'alba di Pasqua.

Due personalità agli antipodi, eppure unite dall'amore e dalla fede nel Maestro.

A differenza di quanto accade presso il sepolcro, questa volta i due non si ritrovano davanti a delle bende abbandonate, ma sono di fronte al corpo di un uomo che è stato deposto alla porta del tempio. Una persona che non riesce a camminare da sola e che dunque non può fare altro che restare in attesa dell'aiuto di qualcuno.

Giovanni silente osserva, forse medita e prega, ma Pietro parla e agisce.

Ebbene, quel pomeriggio, non solo Pietro e Giovanni, ma tutto il popolo assiste a una specie di resurrezione!

L'uomo in cerca di elemosina guarda Pietro e Giovanni. Pietro e Giovanni lo fissano. Lui guarda di nuovo Pietro e Giovanni.

L'evento straordinario della guarigione è preceduto da un gioco di sguardi (come capita anche nelle più classiche storie d'amore o nei film di Sergio Leone).

Sembra un dettaglio di poco conto, ma è nell'incontro degli occhi avviene il primo grande miracolo di questa storia.

Non sono rare le situazioni di dolore da cui vorremmo fuggire, volgendoci dall'altra parte. Sofferenze e grida attorno alle quali vorremmo costruire un muro insonorizzante di ignoranza e di indifferenza.

Situazioni tanto più spaventose quanto più rischiano di risucchiarci facendoci sentire impotenti di fronte all'ingiustizia che abita gran parte del nostro mondo.

Pietro e Giacomo, però, non si sottraggono allo sguardo del povero, anzi lo cercano. All'incontro degli occhi segue quello delle parole, poi delle mani e della fede!



*"Oro e argento non ne ho ma quello che ho te lo dono nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno!"*

La fede in Gesù vale molto più dell'oro e dell'argento, ma a volte siamo tentati/e di confidare più nel potere delle nostre risorse che in quello liberante di Dio.

Proprio mentre scrivo queste righe mi chiama al telefono una sorella per aggiornarmi sulla situazione di un ragazzo di strada che abbiamo avuto la possibilità di sostenere in alcune occasioni molto difficili. Il giovane ha chiesto di frequentare gli studi biblici e a suo stesso dire l'aiuto e la forza che la parola di Dio gli sta donando sono infinitamente più grandi di quelli che ha trovato nell'aiuto economico della Comunità.

Come gli apostoli, anche noi possiamo imparare a non farci limitare dal potere del denaro, dal ticchettio dell'orologio o da quello più sinistro dell'incredulità, anche quando travestita da buonsenso. Dal loro esempio possiamo imparare a non chiuderci nelle nostre relazioni esclusive, ma a lasciarci interrompere nelle nostre pratiche culturali per aprirci alla gioia di un incontro sorprendente e nuovo con il risorto che, sotto mentite spoglie, ci aspetta quotidianamente all'uscio della chiesa.

Concludo rivolgendo un ringraziamento a Dio per gli sguardi affettuosi, le parole e gli abbracci che abbiamo ricevuto da tutti e tutte voi che hanno rafforzato le nostre ginocchia, reso ferme le nostre mani e gioioso l'ingresso nelle comunità milanesi!

# Milano Via Pinamonte accoglie i due nuovi pastori

SUSANNA NICOLOSO (Riforma 23/42)

**D**omenica 22 ottobre è stata una giornata di vera festa nella nostra chiesa!

Dopo un anno trascorso senza un pastore titolare (anzi, ne avevamo due!) ecco la gioia di accogliere una coppia pastorale e condividere il culto di insediamento con la presenza di sorelle e fratelli di altre comunità di Milano e Lombardia e non solo battiste.

La pastora Antonella Scuderi ha incominciato il suo ministero a Milano nel corso nei primi giorni di settembre ed il coniuge, Ivano De Gasperis, ministro dedicato all'evangelizzazione, curerà in particolare un progetto rivolto ai giovani.

La giornata è iniziata con il culto che, come di consueto per la nostra chiesa, ha dedicato il primo momento all'incontro con le bambine e i bambini della Scuola Domenicale stimolati da immagini che, partendo da una tavola riccamente imbandita e passando dai tavoli di accordi di pace del passato hanno portato il messaggio di accoglienza nel banchetto che ci sarà nel Regno di Dio e al quale tutti potranno partecipare. Il messaggio alle bambine e bambini ci ha introdotti al tema della predicazione del presidente Ucebi Giovanni Arcidiacono, "la parabola del gran convito" come descritta in Luca 14: 12-24. Ci sono le guerre e in questi giorni abbiamo saputo della strage del 7 ottobre in Israele. "Non c'è nessun banchetto. Nulla è pronto. Non ci sono invitati ed è evidente come si vive in un mondo di separati con assenza di relazioni tra i popoli, tra noi e gli altri visti e trattati come nemici". Ci è stata poi sottolineata la gratuità della logica di Gesù. "È Dio il padrone di casa che apre un banchetto per tutti gli esclusi della terra. La logica di Dio, la logica della gratuità, non si nutre della logica del calcolo, del vantaggio, del proprio interesse, ma vive nella logica della libertà che non cerca



alcun interesse per sé ma cerca anche quello degli altri". I pastori e le chiese hanno il compito di testimoniare la logica di Dio, "una logica che per amore del mondo, dona gratuitamente la salvezza senza alcun "do ut des" dei club privilegiati che selezionando le persone sulla base di interessi e vantaggi, respingono quelli rimasti fuori, con i barconi per attraversare il mediterraneo; quelli sotto i Tir, particolarmente giovani, o quelli che si incamminano a piedi lungo i binari dei treni ..."

La predicazione, la liturgia con letture, canti e preghiere anche comunitarie, hanno fatto sentire il soffio dello Spirito sull'adunanza.

Prima della predicazione si è svolta la cerimonia dell'insediamento dei due pastori secondo uno schema ormai consolidato nella nostra Unione ma non meno emozionante e coinvolgente quando viene affidato il servizio, richiesto l'impegno e sottolineata la necessità di sostegno e incoraggiamento da parte di tutte e tutti i membri di chiesa, con un appello anche alla più ampia comunità di credenti della città. Siamo stati colti da sentimenti di tenerezza vedendo Antonella e Ivano abbracciati con i loro figli Raoul, Giulia e Ginevra coinvolti in questo cambio di vita così importante anche per loro!

Hanno portato saluti le chiese di via Jacopino a Milano, Bollate, Casorate Primo, Lodi, Vigevano, la chiesa cinese

e la chiesa latinoamericana, la chiesa valdese e quella metodista.

Hanno formulato auguri e benedizioni: Il diacono Roberto Pagani responsabile del servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Milano che è intervenuto portando i saluti dell'arcivescovo Delpini; don Emanuele Kubler, segretario del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano; Viviana Monton per il MFEB; Mario Vanzella, sovrintendente del VI Circuito valdese metodista; Susanna Nicoloso, per l'Associazione delle Chiese Battiste della Lombardia.

E poi?? Poi le buone tradizioni di un'agape ricca e gioiosa alla quale hanno partecipato una settantina di persone che hanno goduto del cibo preparato da ben 4 cuoche/chi coadiuvati da diversi volontari/volontarie che hanno voluto concludere la festa con la sorpresa di una torta di compleanno! E chi festeggiava il compleanno? Proprio la pastora Antonella Scuderi!

Ci siamo salutati con la gioia nel cuore per le benedizioni di cui siamo testimoni e con l'augurio che il Signore accompagni i pastori e la nostra chiesa in un percorso sotto la guida dello Spirito, per rispondere alla vocazione di servizio e di testimonianza che ci è stata rivolta per annunciare l'evangelo al mondo e operare per la crescita della comunità, ciascuno con i propri doni.

# Visita alla Chiesa Sri Lankese a Milano

NICOLA LARICCHIO Segretario del Dipartimento delle Chiese Internazionali (ICD)

**D**omenica 8 ottobre, ho avuto il privilegio di visitare la bellissima comunità evangelica srilankese situata in Via Sant'Arnaldo, 17, a Milano. La comunità si riunisce in uno dei locali presso il "Centro aggregazione multifunzionale" Cassina Anna. Con circa una ventina di membri, è un gruppo molto unito.

La sessione di culto, guidata dal pastore Samantha con la sua chitarra, è stata incredibilmente coinvolgente, anche se i canti erano in lingua singalese. La passione per il Signore e il senso di fratellanza erano tangibili durante tutto il servizio.

Durante questa visita, ho avuto l'opportunità di tenere una predica basata sul passo biblico di 1 Giovanni 4:7-12. Ho parlato di come l'Amore, quando espresso attraverso la solidarietà e il sostegno reciproco, riveli al mondo la vera identità di Dio. Dio è Amore. Quando permettiamo all'amore di Dio di risplendere nelle nostre vite come la luce della luna che si riflette sulla superficie di un lago, diventiamo uno



spettacolo per il mondo, anche in mezzo all'oscurità che può circondare la nostra esistenza.

Dopo il servizio di culto, ho avuto il piacere di condividere un pasto con la comunità, gustando la cucina tipica dello Sri Lanka preparata con amore per l'occasione. Ho anche discusso piani e aspirazioni con il pastore. La chiesa srilankese sta valutando l'opportunità di entrare a far parte della nostra Unione e riconosce l'importanza di offrire servizi che si rivolgano specificamente ai giovani, molti dei quali so-

no nati e cresciuti in Italia e parlano solo italiano.

Inoltre, la comunità sta attivamente cercando una nuova sede per svolgere i propri servizi di culto. L'attuale luogo è disponibile solo la domenica, il che rende necessari incontri online per gli studi biblici.

Sono profondamente grato a Dio per l'opportunità di incontrare questa meravigliosa comunità e per condividere momenti di autentica fratellanza nello spirito di missione e solidarietà.

## International Church Department

# Visit to the Sri Lankan Church in Milan

REV. NICOLA LARICCHIO Secretary of the Department of International Churches (ICD)

**O**n Sunday, October 8th, I had the privilege of visiting the beautiful Sri Lankan evangelical community located at Via Sant'Arnaldo, 17, in Milan. The community gathers at one of the premises within the "Centro aggregazione multifunzionale" Cassina Anna. With approximately twenty members, it is a close-knit group.

The worship session, led by Pastor Samantha with his guitar, was incredibly engaging, even though the songs were sung in the Sinhalese language. The passion for the Lord and the sense of sisterhood and brotherhood were palpable throughout the service.

During this visit, I had the opportunity to deliver a sermon based on the biblical passage from 1 John 4:7-12. I spoke about how Love, when expressed through solidarity and mutual support, reveals the true identity of God to the world. God is Love. When we allow the love of God to shine upon our lives like moonlight reflecting on the surface of a lake, we become a spectacle to the world, even amidst the darkness that may surround our existence.

Following the worship service, I had the pleasure of sharing a meal with the community, enjoying typical Sri Lankan cuisine prepared with love for the occasion. I also discussed plans and aspirations with the pastor. The Sri

Lankan church is contemplating becoming a part of our Union and recognizes the significance of providing services that cater specifically to the youth, many of whom were born and raised in Italy and speak only Italian.

Moreover, the community is actively searching for a new location to conduct their worship services. The current venue is available only on Sundays, which necessitates online meetings for their Bible studies.

I am profoundly grateful to God for the opportunity to encounter this wonderful community and for sharing moments of genuine fellowship in the spirit of mission and solidarity.

# Una storia piena di cose belle

Un tesoro perso e ritrovato, l'accoglienza data a persone in fuga, la solidarietà che mette in relazione persone solo apparentemente lontane

CLAUDIO GUYMONAT (Riforma.it)

Un tesoro se viene nascosto è solitamente perché non venga rubato. Ma può capitare di nascondere troppo bene o di dimenticarsene. Può quindi accadere che sia qualcun altro, e non il legittimo proprietario, a scovarlo. «Poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo».

È la parabola del Vangelo di Matteo, capitolo 13. Il Regno dei Cieli è come quel tesoro, ci dice Gesù. Tutto va venduto per ottenerlo.

E se venti secoli dopo chi trova un tesoro lo restituisce al proprietario legittimo ecco che la parabola trova una sua potente attualizzazione.

In tempi di guerre e dolore in troppi luoghi della Terra questa piccola vicenda che veniamo a raccontarvi ci è parsa un'ancora cui aggrapparci. Anche perché abbiamo scoperto che a sua volta ne nasconde molte altre di vicende, grandi al livello più grande, come può essere il salvare la vita al prossimo nostro.

Partiamo dall'inizio, abbiate pazienza. Ci facciamo aiutare da uno dei protagonisti della storia, il pastore battista Ivano De Gasperi: «Oramai più di venti anni fa, con l'avvio della guerra in Afghanistan voluta dagli Stati Uniti dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001, avevamo dato vita a Roma a un progetto di aiuto a persone in fuga dal Paese devastato. Per anni siamo stati nella zona di Piramide e poi abbiamo aperto un centro presso la chiesa valdese della centrale via IV Novembre, dove le relazioni con le sorelle e i fratelli afgani hanno potuto consolidarsi. Gli anni passano, c'è chi trova lavoro, chi cambia città. Arriviamo così al 2021 e all'incredibile ritorno al potere dei Talebani, con il loro carico di morte e terrore da distribuire a piene mani».

Si rimette in moto la macchina della solidarietà. Sono molte le reti che operano in quei convulsi e spaventosi giorni dell'agosto di due anni fa nel tentativo di far uscire dall'Afghanistan chi è finito sulla lista nera degli ex studenti fondamentalisti delle Madrase.

Tramite una di queste vie informali la giornalista Rai Maria Grazia Mazzola

viene messa in contatto con una donna che le chiede disperatamente di aiutarla a uscire dal Paese. Sediqa il suo nome: lavorava in progetti di emancipazione femminile nel governo di Kabul prima del ritorno al potere dei talebani. Inoltre era un'attivista, con le sue amiche e compagne di lotta si batteva nelle strade per i diritti delle donne. Basta questo perché l'incolumità sua e della sua famiglia sia fortemente a rischio. Per loro è prevista una sola sentenza: la condanna a morte.

«Maria Grazia, che si è spesa con tutto il cuore, chiede aiuto alla sua chiesa, che era la nostra chiesa, la battista di Trastevere. Cominciamo a scrivere a chiunque per rendere note le necessità. Scriviamo all'Unione battista, alla Federazione delle chiese evangeliche, agli ambasciatori delle nazioni confinanti con l'Afghanistan. Ed è proprio con l'aiuto dell'ambasciatore in Pakistan che troviamo una speranza. La famiglia in maniera rocambolesca riesce a superare il confine e raggiungere Islamabad (il marito di Sediqa nascosto sotto un burqa) e da qui a pagarsi di tasca propria un biglietto aereo per arrivare a Roma e trovare ospitalità negli spazi della nostra chiesa».

La solidarietà è una catena potenzialmente infinita. Le persone aiutate, fatte uscire dall'orrore, lievitano in fretta dalle cinque del nucleo di Sediqa fino al numero di settantadue. Una truppa di ingegneri civili e informatici, psicologhe, dottoresse, infermiere, docenti universitari e quant'altro che avrebbero potuto aiutare il loro Paese in macerie oramai da più di 40 anni.

«Alcuni sono ospitati da altre strutture battiste, altri dai Salesiani, alcuni da una cooperativa. Abbiamo tentato di creare una rete civile di sostegno, che in parte ovviamente già c'era, e trovare risorse. Fra queste famiglie c'è quella di Razia: ora che la struttura che li ha ospitati sta per chiudere, non sapevano dove andare. Avendo noi terminato il periodo pastorale a Roma, pronti a trasferirci a Milano, abbiamo pensato di interpellare l'Unione battista per valutare la possibilità di ospitarli nella casa che stavamo per lasciare e che sarebbe rimasta vuota fino al prossimo



giugno. Mia moglie, la pastora Antonella Scuderi, ha preparato un progetto che ha ottenuto un finanziamento da parte dell'Otto per mille delle chiese battiste ed ecco che, grazie alla sensibilità di tutti, è stato possibile accoglierli in quella che era stata la nostra casa. Un finale non scontato perché per le nostre chiese le case pastorali sono una risorsa importante».

La già splendida vicenda di accoglienza viene ora a disegnare una nuova inattesa tela. «Nell'effettuare il nostro trasloco abbiamo smarrito il nostro tesoro, i soldi messi da parte per le cure necessarie a nostra figlia. Non riuscivamo più a trovarli. Domenica 29 ottobre la famiglia di Razia è entrata nella loro nuova casa e nell'effettuare le prime pulizie si è imbattuta nella busta in uno scaffale: era la busta con i nostri soldi. Ci hanno immediatamente contattati per la restituzione. Un finale incredibile in questa storia piena di cose belle. Il Regno di Dio in mezzo a noi».

Ognuno ne tragga la morale che crede. A noi è parso un modo per raccontare che esiste ancora un mondo che, in silenzio e a dispetto di ogni difficoltà, continua a spendersi per il prossimo, il vicino, chiunque esso sia. E che questo gesto si inserisca in quel contesto di cura reciproca.

La missione non è finita. A giugno un nuovo pastore prenderà possesso dei locali e alla famiglia di Razia servirà un nuovo alloggio, servirà la generosità di qualcun altro. Chissà che dal far conoscere questo racconto non possa nascere un nuovo piccolo miracolo.

# Conferenza quinquennale delle Donne Battiste Europee Unite (EBWU) 2023 – Riga, Lettonia

IOANA N. GHILVACIU (chiesa battista di Siracusa)

“**A** Il surpassing peace” (La pace che sorpassa tutto, Fil. 4,7) è il titolo della Conferenza Quinquennale delle Donne Battiste Europee Unite (EBWU) che si è tenuta a Riga, Lettonia dal 5 al 8 ottobre. Alla conferenza hanno partecipato quasi 100 donne da 30 paesi dell'Europa, Medio Oriente, Australia nella persona della presidente dell'Alleanza Mondiale Battista Donne (BWA) Rev. Karen Wilson e degli Stati Uniti d'America nella persona della Executive Director BWA, Meritt Johnston (cappellana ospedaliera).

Si è trattato di un evento di una certa intensità anche emotiva perché ci siamo incontrate nuovamente dopo cinque anni dalla Conferenza di Leopoli e questo tempo trascorso tra una conferenza e l'altra l'abbiamo vissuto intensamente a causa della pandemia e della guerra in Ucraina. Inoltre, ci siamo re-incontrate con le sorelle ucraine le quali ci avevano ospitato nel 2018: la presidente dell'Unione delle Donne Battiste in Ucraina, Anna Doroshenko e la vice-presidente, Nadia Morokhovets. Nadia e Anna ci hanno raccontato con parole e con un video il lavoro delle donne in Ucraina in tempo di guerra. Emozioni intense colmate nel secondo giorno di conferenza dalla notizia dell'attacco di Hamas a Israele.

Il tema della pace, dunque, oltre all'esortazione di affidare la nostra vita e il mondo intero nelle mani di Dio, ha segnato l'intera conferenza. L'esigenza di vivere in pace e servire Dio in ogni tempo e luogo è stato il filo conduttore tra gli interventi intensi della rev. Karen Wilson, le predicazioni nei culti mattutini, le presentazioni del lavoro delle donne battiste nei rispettivi paesi di origine, i tre laboratori proposti dalla



Rev. Jenni Entrican (Inghilterra), le sorelle Grace Beylerian (Libano) e Cristina Pokidko (Moldavia), le relazioni della presidente Fabienne Seguin e della segretaria Alex Anderson (uscenti), le preghiere personali e assembleari e, non per ultimo, l'intervento delle componenti della commissione nomine le quali hanno esortato le partecipanti all'assemblea di mettere da parte le convinzioni politiche e la fedeltà nazionale durante le votazioni del nuovo comitato EBWU.

Il 7 ottobre l'incontro assembleare è stato aperto con un tempo di lode e della Parola. Lina Salwan, vice presidente dell'Alleanza Mondiale Battista (Libano) aveva portato il messaggio tratto da Fil. 4,2-3 collegato a quello del v. 7. Nel suo messaggio, la Salwan esortava le donne a cercare di vivere in armonia e nella comprensione vicendevole, così come le donne della chiesa di Filippi, Evodia e Sintiche, incoraggiando l'assemblea di avere lo stesso pensiero in Cristo e concludendo il suo messaggio con la domanda: Vogliamo essere sorelle che combattono le une contro le altre o sorelle unite?

Arrivato il tempo delle votazioni,

l'assemblea ha votato il nuovo comitato nella persona delle sorelle: Presidente Siham Daoud (Libano), Vice-presidente Cristina Pokidko (Moldavia), Segretaria Ruth Madarova (Slovacchia), Tesoriera, Ligita Bodniece, (Lettonia), Componenti: Lucia Vicens (Spagna), Klaudia Wiazowska (Polonia), Nadia Morokovich (Ucraina). Il nuovo comitato ora ha una componente in più, perché si è deciso di seguire il modello del comitato del 1948 che ha dovuto operare in un tempo difficile per Europa come quello che stiamo vivendo. Pochi minuti dopo la votazione e l'intervento sulla situazione ormai stabile nel Medio Oriente e su quella di guerra nell'Europa Orientale di Aniko Ujvari (ex presidente EBWU), durante la presentazione del nuovo comitato è arrivata la triste notizia dell'attacco di Hamas ad Israele. Con i cuori infranti, ci siamo fermate a pregare per Israele e Palestina e per la pace nel mondo.

Anche in queste triste condizioni, siamo fiduciose e preghiamo che il Signore aiuti il nuovo CE EBWU a svolgere il suo lavoro al servizio del Signore e delle donne battiste europee unite.

# Religioni in Italia tra conferme e novità

MICHELE LIPORI (Redazione Confronti)

**N**onostante molti *media* e certa politica continuino a riferirsi al fenomeno migratorio in termini di “invasione” di “religioni straniere” ritenute oltretutto “incompatibili” con la cultura cristiana occidentale (la componente laica si tende sempre più a eliderla), la fotografia elaborata nell’edizione 2023 del *Dossier statistico immigrazione*, curato dal Centro studi e ricerche Idos in collaborazione con Confronti e l’Istituto di studi politici “San Pio V”, ci racconta invece di una situazione in linea con quanto osservato negli anni precedenti pur con qualche variazione.

A variare è innanzitutto il numero degli stranieri residenti in Italia: se nel 2020 erano censiti 5.171.000 individui, alla fine del 2021 ne sono stati registrati 5.031.000, una cifra numericamente inferiore di ben 140.000 unità. Motivo per cui tutte le appartenenze religiose risultano proporzionalmente meno consistenti in valori assoluti.

Anche quest’anno viene evidenziato come la componente cristiana sia maggioritaria nel panorama delle religioni presenti sul territorio italiano, rappresentando quasi la metà della popolazione straniera residente nel “Bel Paese” alla fine del 2021. Tra questi, osserviamo una maggioranza di ortodossi, che da soli rappresentano oltre un quarto di tutti gli stranieri (26,8%, pari a circa 1,3 milioni di persone) e più della metà di tutti quelli riconducibili a una matrice cristiana (55,6%), seguiti dai cattolici, pari a oltre un quarto del totale (16,5%, un dato comunque in calo rispetto allo scorso anno) e a oltre un terzo dei soli cristiani (34,2%). Le persone afferenti a una delle denominazioni protestanti rappresentano il 4,3% dei residenti stranieri e quasi uno ogni 10 tra i cristiani (8,8%), mentre le altre con-

fessioni minoritarie coprono le quote più esigue.

I musulmani, nella grande varietà delle loro provenienze e tradizioni, raccolgono nell’insieme un terzo dei cittadini stranieri del Paese (34,2%, pari a circa 1,7 milioni di persone): un dato, quindi, che anche quest’anno si conferma molto distante dalla percezione comune e da molte delle narrazioni più diffuse che li identificano con “la maggioranza della popolazione immigrata”.

Per quanto riguarda le persone straniere residenti riconducibili al complesso mosaico delle tradizioni religiose “orientali”, prevalgono i buddhisti (2,8%) e gli induisti (3,3%). Un discorso a parte vale per le persone sikh, le cui quote – numericamente esigue – sono “nascoste” in parte nella voce generica “Altre religioni orientali”, che comprende anche taoisti, shintoisti e confuciani.

È rilevante notare anche la presenza di atei e agnostici, pari a circa un ventesimo di tutti gli stranieri in Italia (quasi 336mila, il 6,7% sul totale: con dati in crescita sia in senso assoluto che in percentuale), mentre risulta molto ridotta la quota di coloro che seguono una delle cosiddette “religioni tradizionali” (1,8%) soprattutto africane, e di altri gruppi (1,7%), quantificabili in meno di 100mila presenze ciascuno, e residuale quella degli ebrei (0,1%).

Dei dati che indubbiamente aiutano a comprendere una visione del fenomeno migratorio e che – se consultati – sarebbero un’utile base per l’elaborazione di strumenti normativi e di policy adeguate sia a tutelare il diritto di ciascuno e ciascuna a vivere con coerenza la relativa appartenenza di fede (diritto di professione e di culto), sia ad accompagnare adeguati percorsi di confronto e una serena, quotidiana interazione.

## ITALIA. Stima delle appartenenze religiose dei residenti stranieri (2021)

		v.a.	% su Tot	% su tot cristiani
+	Cristiani	2.427.000	48,2	100,0
	di cui ortodossi	1.349.000	26,8	55,6
	di cui cattolici	830.000	16,5	34,2
	di cui protestanti	214.000	4,3	8,8
	di cui altre confessioni / non specificato	34.000	0,7	1,4
☾	Musulmani	1.719.000	34,2	
ॐ	Induisti	166.000	3,3	
☸	Buddhisti	140.000	2,8	
🙏	Religioni tradizionali	91.000	1,8	
☯	altre religioni orientali*	62.000	1,2	
🕎	Ebrei	4.000	0,1	
⚖	Atei/agnostici/non religiosi **	336.000	6,7	
⦿	Altro/non specificato ***	86.000	1,7	
Σ	Totale residenti str.	5.031.000	100,0	

N.B. Poiché la stima si basa sulle singole nazionalità dei residenti stranieri e l’ultimo dato consolidato disponibile per questa disaggregazione è al 2021 (Istat), la stima si riferisce a tale anno.

\* Comprendono le quote, direttamente specificate o indirettamente ricostruibili dalle fonti, di sikh, taoisti, shintoisti, confuciani.

\*\* Oltre a quanti, in campo religioso, assumono una definita posizione di ateismo o agnosticismo, in questa voce sono ricompresi anche coloro che, in tale campo, non assumono alcuna definita posizione, né in positivo (aderendo a una qualche fede religiosa) né in negativo (professandosi atei o agnostici), i quali sono definiti come “non religiosi”.

\*\*\* La voce comprende anche appartenenze religiose elencate in tabella ma non direttamente specificate né indirettamente ricostruibili dalle fonti.

FONTE: *Dossier statistico immigrazione 2023*



# Il mondo a diritto



Incontro su piattaforma Zoom organizzato dall'Associazione delle chiese battiste della Lombardia

**5 dicembre 2023 ore 21,00**

**La lotta femminile per i diritti in Iran  
ed il ruolo del premio Nobel per la pace, Narghes Mohammadi**

**Con Parviz Shams e Saba Najafi**

Per partecipare all'incontro chiedere il link a [gabriele.ariosio@ucebi.org](mailto:gabriele.ariosio@ucebi.org)

**Dipartimento di Teologia**

## Alle Chiese e alle Associazioni

**Cara Chiesa e/o Associazione,  
invitami!**

Sto preparando il calendario delle visite alle chiese e alle associazioni e ti chiedo di invitarmi. Posso venire la domenica per predicare oppure trascorrere un fine settimana su un tema che la chiesa o l'associazione desidera propormi.

Un caro abbraccio in Cristo,

Raffaele Volpe



3487427690



[raffaele.volpe@ucebi.org](mailto:raffaele.volpe@ucebi.org)

Le mie date ancora disponibili da gennaio a luglio 2024 sono le seguenti:

<b>gennaio</b>	<b>14</b>	
<b>febbraio</b>	<b>11</b>	<b>25</b>
<b>marzo</b>	<b>10</b>	
<b>aprile</b>		
<b>maggio</b>	<b>12</b>	<b>26</b>
<b>giugno</b>	<b>23</b>	
<b>luglio</b>	<b>14</b>	<b>28</b>

**Unione Cristiana Evangelica Battista - UCEBI**

## Nasce il canale WhatsApp dell'UCEBI

Iscriviti al canale WhatsApp dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e resta aggiornat\* sulle ultime notizie del mondo battista.

**[Clicca qui per iscriverti al  
canale WhatsApp dell'Ucebi](#)**





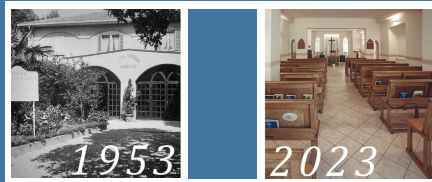
# Chiesa Battista di Varese

## 70° anniversario

### domenica 19 novembre 2023

**Culto di lode e ringraziamento**  
per il settantesimo anniversario  
della sede di Varese in via Verdi 14  
con predicazione sul Salmo 70  
e celebrazione della S. Cena

Ore 10:30



**Concerto "I Canti dell'Anima"**

*Hanna Fridriksdottir*, voce

*Maurizio Aliffi*, chitarra

Ore 16:00 ingresso libero



## Chiesa battista di Milano via Jacopino

# LAMPEDUSA

3.10.2013 – 3.10.2023

«*stato di Emergenza o  
stato di Solidarietà?*»

*Racconto di un'esperienza*

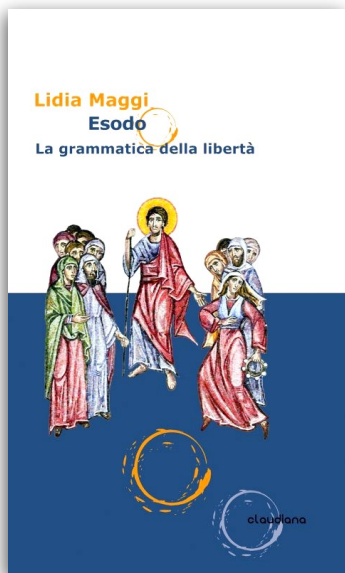
**25 novembre 2023**

**Ore 18.00**

**Chiesa Battista  
Via Jacopino da Tradate 16, Milano**

**Modera Cristina Arcidiacono – Pastora  
Chiesa Battista Jacopino**

**Interviene Sara Comparetti – Vice Presidente  
FCEI (Federazione delle Chiese Evangeliche in  
Italia)**



## Esodo La grammatica della libertà

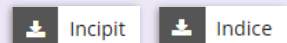
Autore: **Lidia Maggi**

Editore: **Claudiana** - Pubblicazione **11/2023**

Pagine: **179** - € **15,00**

### Il libro in pillole

- Una storia raccontata dal punto di vista degli ultimi
- La forza di ribellarsi all'oppressione
- Il sogno di una terra promessa



Esodo è un racconto che mette sottosopra il mondo: spezza le catene e apre a un futuro differente. Non sono i disperati ad affogare nelle acque del male, ma i potenti, insieme ai loro strumenti di guerra. Il suo canto ispira pensieri e progetti di libertà e, bandendo le semplificazioni, esso si presenta come uno specchio credibile nel quale ognuno possa riconoscersi.

«L'Esodo è un libro che prova a strapparci all'indifferenza, che insegna a indignarsi di fronte all'ingiustizia, mostrando il mondo dalla prospettiva della vittima, che è poi quella di Dio. In questa storia i perdenti riescono a fuggire e

*sono le armi distruttive che affogano nel mare. Pensiamo che non possa accadere? Che potrebbe non essere mai accaduto?*

*Chi narra non condivide il nostro sguardo rassegnato e cinico. E prova a dare voce a una vicenda che accade, che può accadere tutte le volte che questa storia viene raccontata e la voce di Dio risuona come parola di speranza per chi fugge, come parola di giudizio per chi trattiene solo per sé le possibilità di futuro. Lascia andare il mio popolo, continua a dirci Dio con insistenza. Una richiesta che non verrà meno, fino a quando non riceverà risposta».*

Lidia Maggi



## Dio, il vuoto e il genere

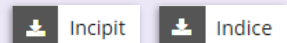
Autore: **Elisabeth E. Green**

Editore: **Claudiana** - Pubblicazione **10/2023**

Pagine: **148** - € **16,00**

### Il libro in pillole

- Perdere/trovare se stessi/se stesse
- La ricerca di sé nel cristianesimo
- Un dialogo con il buddhismo: la kenosi e il vuoto



Attraversando sessanta anni di teologia delle donne – dall'emancipazionismo al pensiero queer – l'autrice esplora il paradosso al cuore della fede cristiana: per trovare o salvare la propria vita bisogna perderla. Il libro s'interroga sull'idea di Dio che ha generato tale paradosso per chiedersi se, in un mondo che stenta a liberarsi da molteplici forme di dominio, esso faccia parte del problema o possa esserne ancora la soluzione.

«Attraverso le tre parole che compongono il titolo di questo libro, "Dio", "vuoto" e "genere", indico il nucleo della fede

*cristiana. Per diventare umano Dio si svuotò. La cosa non finisce lì, però, perché il cristianesimo insegna che l'umano, per trovare la propria vita o, in qualche caso, per diventare divino, deve fare altrettanto. Per salvarsi, dunque, bisogna perdersi ed è su questo paradosso che le teologie femministe in questo volume riflettono. Il termine tecnico per questo processo che investe sia l'umano sia Dio è kenosi ed è fondamentalmente il tema di questo volume, che non nasce dal vuoto ma ha un piccolo iter personale».*

Elisabeth E. Green

## Video



### Dipartimento di Teologia



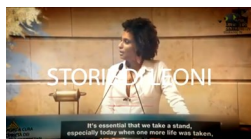
**La Liturgia**  
A cura di **Gabriella Lio**



### Liberi dentro Eduradio&Tv



**Storie di leoni - 14 - Joseph Rotblat**  
*Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.*  
A cura di **Gabriele Arosio**



**Storie di leoni - 15 - Marianela Garcia Vilas**  
A cura di **Gabriele Arosio**



### Massimo Aprile



**“La Chiesa come casa per le generazioni”**  
**Incontro con la pastora Francesca Litigio**  
a cura di **Anna Maffei e Massimo Aprile**



### AlzogliOcchiversoilCielo



**“E ora dove andiamo?”**  
**Predicazione di Lidia Maggi durante il culto di chiusura del convegno sull'ecclésiologia battista del 13/15 ottobre 2023**



### Torino Protestante



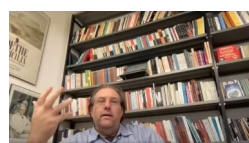
**“Apocrifi dell'Antico Testamento”**  
**1 Al di là del canone: la letteratura apocrifa dell'Antico Testamento.**  
A cura di **Eric Noffke**.



**“Apocrifi dell'Antico Testamento”**  
**2 Al di là del canone: la letteratura apocrifa dell'Antico Testamento.**  
A cura di **Eric Noffke**.



**“Apocrifi dell'Antico Testamento”**  
**3 Male, sofferenza e peccato negli apocrifi dell'Antico Testamento.**  
A cura di **Eric Noffke**.



**“Apocrifi dell'Antico Testamento”**  
**4 Male, sofferenza e peccato negli apocrifi dell'Antico Testamento.**  
A cura di **Eric Noffke**.



**Don Lorenzo Milani**  
Nella ricorrenza del 100-esimo anniversario della nascita, il CCP intende portare un contributo, con la partecipazione di specialisti del settore, all'analisi in corso in questi mesi sul pensiero di don Lorenzo Milani, cercando di capire, al di là di ogni agiografia “ufficiale”, che cosa ne sia rimasto nella realtà di oggi.  
La tavola rotonda è organizzata in collaborazione con il MEIC – Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e con l'Associazione Penny Wirton Torino (per l'insegnamento dell'italiano ai migranti).

## Dipartimento Musicale UCEBI



**3 inni AL MESE INSIEME**  
A CURA DEL MINISTERO MUSICALE UCEBI

## Lo Spirito Santo, questo trascurato

Introduzione ai canti a cura del pastore Raffaele Volpe, segretario del Dipartimento di Teologia (DT) U.C.E.B.I.

- 1. Lo Spirito è dono** (Innario Cristiano, n. 125 – Claudiana)
- 2. Vieni Tu in mezzo a noi** (Celebriamo il Risorto n. 102 – Claudiana)
- 3. Cantate al Signore** (Inedito - Nuove composizioni UCEBI)



schede inni



basi musicali



versioni cantate



spartito e testo



powerpoint



karaoke

# ACEBLOM

Via Pinamonte da Vimercate, 10

## RESPONSABILI

### Presidente:

Susanna Nicoloso  
susanna.nicoloso@fastwebnet.it

### Cassiere:

Domenico Castellano  
domenicocas@alice.it

### Segretaria ai verbali:

Monica Panigati  
monica.panigati@unimi.it

## CHIESE MEMBRO

### Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù  
Brescia - Trinity Baptist Church

### Casorate Primo

### Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist Church

Varese

## CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ Evangelical Church

### Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI

### CC bancario IBAN:

IT0510200820100000104207386

### Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'**8x1000**.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del **5 per mille** destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

## Appuntamenti Radio e TV



**Rai Radio 1** Culto Evangelico su Rai Radio 1  
Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](https://www.raiplayradio.it) al link:

<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



**Rai 3** Protestantesimo su Rai Tre

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 8,00 (orario estivo), in replica il martedì e il mercoledì successivi alle 1,10 e il lunedì della settimana seguente alle 1,45. È possibile rivedere le puntate su [raiplay](https://www.raiplay.it) al seguente link:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>

## I nostri amici



### FCEI

Federazione delle chiese evangeliche in Italia

[www.fcei.it](http://www.fcei.it)



### FDEI

Federazione Donne Evangeliche in Italia

[www.fcei.it/donne](http://www.fcei.it/donne)



### FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana

[www.fgei.org](http://www.fgei.org)



claudiana

### Libreria Claudiana

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)



Libreria di Milano

### Libreria CLC Milano

[www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)



### Mediterranean Hope

[www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.



### NEV - notizie evangeliche

Agenzia di stampa

[www.nev.it](http://www.nev.it)



### Riforma

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi

[www.riforma.it](http://www.riforma.it)



### UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

[www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

*"così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro."* Romani 12, 5